

Convegno on line, 30 maggio 2022

**BANDO INAIL ISI 2021  
I FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE CHE INVESTONO IN  
SICUREZZA**

**INAIL**

Aspetti tecnici: novità e punti di attenzione  
Allegato 1.1 Progetti di investimento

Gli aspetti tecnici dell'Avviso pubblico IST 2021

*INAIL – DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA  
CONTARP – Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione*

*Dott.Chim. Salvatore DI CHIARA*

# Tipologia di intervento

NOVITA'

## Sezione 3 – Tipologia di intervento

a	Riduzione del rischio chimico	80
b	Riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali	85
c	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine	65
d	Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche	65
e	Riduzione del rischio biologico	80
f	Riduzione del rischio di caduta dall'alto	85
g	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsolete	70
h	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine non obsolete	60
i	Riduzione del rischio incendio	60
l	Riduzione del rischio infortunistico mediante l'acquisto e l'installazione di dispositivi di protezione e barriere	75
m	Riduzione del rischio radon	75
n	Riduzione del rischio sismico	75
o	Riduzione del rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento	90

# Macchine ammissibili dall'Avviso ISI 2021

ATTENZIONE

Si considerano macchine ammissibili a finanziamento le macchine conformi alla Direttiva macchine 2006/42/CE, recepita in Italia dal d.lgs. 17/2010, limitatamente a quelle comprese nella definizione di cui all'art. 2, comma 2 lettere a), b), c), f) di detto decreto, salvo diversa indicazione fornita nelle specifiche Tipologie di intervento.

Non sono ammissibili a finanziamento i veicoli a motore e loro rimorchi, ad eccezione delle macchine installate su di essi.



# Fasce di obsolescenza delle macchine

## «MACCHINE NUOVE»

*vendita o permuta presso il rivenditore con cui si perfeziona l'acquisto per le macchine immesse sul mercato successivamente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 2006/42/CE (d.lgs. 17/2010 - **dopo il 6 marzo 2010**) - in questo caso è comunque facoltà dell'impresa rottamare le macchine sostituite;*

## «MACCHINE NON OBSOLETE»

*permuta presso il rivenditore con cui si perfeziona l'acquisto per le macchine immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 2006/42/CE e successivamente alla direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.); in questo caso è comunque facoltà dell'impresa rottamare le macchine sostituite; (d.p.r. 459/96 **prima del 6 marzo 2010 e dopo il 21 settembre 1996 o 31 settembre 1996 (per alcune macchine di sollevamento (residuali));***

ATTENZIONE

## «MACCHINE OBSOLETE»

*rottamazione per le macchine immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della specifica direttiva comunitaria 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.) - (**prima del 21 settembre 1996**)*

Per le Tipologie di intervento che prevedono la sostituzione di macchine le macchine acquistate rispetto a quelle alienate devono rispettare le seguenti condizioni:

**a) analogo tipo (Faq n.10);** *Due macchine di analogo tipo, o tipologia, sono macchine simili per denominazione generica (ad esempio attribuita da norme tecniche), funzioni e caratteristiche tecniche (ad esempio come definite da norme armonizzate) – es. due macchine denominate "pala caricatrice" sono dello stesso tipo. La pala caricatrice non è però assimilabile per tipo a un escavatore o a un dumper ...*

**b) allestimento equivalente (Faq n.11)** in termini di accessori/utensili e/o attrezzature intercambiabili;

**c) prestazioni (Faq n.13)** (ad es. potenza, dimensioni, ecc.) non superiori del 30% nel caso di macchine immesse sul mercato **successivamente** alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.);

**d) prestazioni (Faq n.13)** (ad es. potenza, dimensioni, ecc.) non superiori del 50% nel caso di macchine immesse sul mercato **antecedentemente** alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.).

# Trattori agricoli e forestali

I trattori sostituiti devono essere alienati dall'impresa.

Le modalità di alienazione ammissibili dipendono dalla data di prima immissione sul mercato come di seguito dettagliato:

- 1) **permuta** presso il rivenditore con cui si perfeziona l'acquisto per i trattori agricoli o forestali immessi per la prima volta sul mercato in **data successiva al 31 dicembre 1997**;
- 2) **rottamazione** per i trattori agricoli o forestali immessi per la prima volta sul mercato in **data antecedente al 1 gennaio 1998**.

I trattori acquistati rispetto a quelli alienati devono avere le medesime caratteristiche, a meno di situazioni particolari debitamente motivate:

- a) devono essere non usati e omologati in conformità con il regolamento UE 167/20
- b) devono essere dotati di cabina ROPS già prevista in fase di omologazione dal fabbricante del trattore (**Faq n.3**).
- c) devono essere nella piena proprietà dell'impresa richiedente da almeno 2 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso ISI.

ATTENZIONE

I trattori acquistati rispetto a quelli alienati devono rispettare le seguenti condizioni, a meno di situazioni particolari debitamente motivate:

- a) **medesime caratteristiche**; le caratteristiche sono quelle indicate o riconducibili alla categoria del trattore agricolo o forestale così come definita dal regolamento UE 167/2013;
- b) **prestazioni** (ad es. potenza, dimensioni, ecc.) non superiori del 30% per i trattori agricoli o forestali immessi per la prima volta sul mercato in data successiva al 31 dicembre 1997 e non superiori del 50% per i trattori agricoli o forestali immessi per la prima volta sul mercato in data antecedente al 1 gennaio 1998.

**La documentazione attestante l'alienazione di macchine e trattori, da fornire in fase di rendicontazione, dovrà dare evidenza dei dati identificativi di ciascuna macchina o trattore venduti, permutati o rottamati (ad es. marca, modello, n. matricola, n. serie).**

**In caso di rottamazione tali dati identificativi dovranno essere riportati nella quarta copia del formulario rifiuti.**

ATTENZIONE

# Tipologia di intervento a: Riduzione del rischio chimico

	Riduzione del rischio chimico	Punti 80
a	<p>Nell'ambito di questo intervento può essere adottata la seguente buona prassi, applicabile anche per agenti chimici in polvere, diversi dalla silice libera cristallina: "Metodi di pulitura in ceramica per la riduzione del rischio da Silice Libera Cristallina" <a href="http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-30052012-ASLdiModenaReggioEConfindustriaCeramica.pdf">http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-30052012-ASLdiModenaReggioEConfindustriaCeramica.pdf</a></p>	
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione o eliminazione del rischio mediante l'acquisto e l'installazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impianti di aspirazione e captazione gas, fumi, nebbie, vapori o polveri</li> <li>• cappe di aspirazione</li> <li>• cabine di verniciatura/spruzzatura/carteggiatura</li> <li>• sistemi di isolamento dell'operatore (glove box, sistemi di caricamento agenti chimici, ecc.)</li> <li>• <b>altre macchine e/o impianti</b></li> </ul>		
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione del rischio legato agli "agenti cancerogeni e mutageni" presenti nel luogo di lavoro</li> <li>• riduzione del rischio legato agli "agenti chimici pericolosi" solo se, in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, la valutazione del rischio abbia dimostrato che nello stato ante operam il rischio è "non basso per la sicurezza" e/o "non irrilevante per la salute dei lavoratori" (art. 223 e 236 d.lgs. 81/2008)</li> </ul>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b> Per "agenti chimici pericolosi" si intendono quelli così definiti ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i; per "agenti chimici cancerogeni e mutageni" si intendono quelli così definiti all'art. 234 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
<b>Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda</b>		<b>Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• <b>Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio chimico in conformità all'art. 223 del d.lgs. 81/2008</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità</li> <li>• Dichiarazione di conformità degli impianti</li> </ul>	

ATTENZIONE



# Tipologia di intervento a: Riduzione del rischio chimico

## ATTENZIONE

oppure la valutazione del rischio cancerogeno e mutageno in conformità all'art. 236 del d.lgs. 81/2008

- Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risultino il miglioramento atteso tramite la valutazione del rischio ante e post intervento valutati con la medesima metodologia, le caratteristiche tecniche delle macchine, dei sistemi e degli impianti da acquistare e quelli eventualmente da sostituire e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi dei beni da acquistare e delle schede di sicurezza degli agenti chimici
- Protocollo di sorveglianza sanitaria
- Registro degli esposti redatto in conformità all'art. 243 del d.lgs.81/2008 (solo qualora il progetto sia volto alla riduzione del rischio da agenti chimici cancerogeni o mutageni)
- Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante la data di immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione
- MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali
- MODULO F qualora il progetto preveda l'adozione di una buona prassi
- MODULO G

- Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)
- Misurazione dei livelli di esposizione ad agenti chimici post intervento (qualora nella valutazione del rischio ante intervento siano state effettuate le misurazioni)
- Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuna di esse (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)
- Evidenze dell'applicazione della buona prassi (qualora il progetto ne preveda l'adozione)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

# Tipologia di intervento a: Riduzione del rischio chimico

## A.3 Valutazione del rischio

Esiti della valutazione del rischio, secondo l'art. 223 e/o 236 d.lgs. 81/2008, per le fasi/attività del ciclo produttivo interessate dal progetto con indicazione di rischio non basso e non irrilevante

- livelli di esposizione del lavoratore o del gruppo omogeneo di esposizione tramite misurazioni dei seguenti agenti chimici ..... effettuate con metodica ..... con un livello di esposizione pari a ..... e calcolo con modello di calcolo Mo.Va.Risk con un valore di rischio cumulativo pari a .....
- il fattore di rischio è valutato alla pagina ..... o, nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, della relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa in conformità all'art. 18 dell'Avviso pubblico

Qualora nella domanda sia stata indicata l'attuazione della buona prassi "Metodi di pulitura in ceramica per la riduzione del rischio da silice libera cristallina", la coerenza con l'intervento è data dai seguenti elementi .....

ATTENZIONE

# Tipologia di intervento a: Riduzione del rischio chimico

## B.2 Valutazione del rischio atteso

Esiti della valutazione del rischio per le fasi/attività del ciclo produttivo interessate dal progetto utilizzando le medesime modalità per la valutazione del rischio ante operam, con indicazione dei livelli di esposizione del lavoratore o del gruppo omogeneo di esposizione calcolata tramite modello di calcolo Mo.Va.Risk **che porta ad un passaggio dalla fascia rossa alla fascia **gialla** o **verde**** con un valore di rischio cumulativo pari a .....

CRITERIO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO  
DA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

	Valori di Rischio (R)	Classificazione
RISCHIO IRRILEVANTE	$0,1 \leq R < 15$	<b>Rischio irrilevante per la salute</b> <b>ZONA VERDE</b> Consultare comunque il medico competente
	$15 \leq R < 21$	Intervallo di incertezza. <b>ZONA ARANCIO</b> E' necessario, prima della classificazione in <u>rischio irrilevante per la salute</u> , rivedere con scrupolo l'assegnazione dei vari punteggi, rivedere le misure di prevenzione e protezione adottate e <u>consultare il medico competente per la decisione finale.</u>
RISCHIO SUPERIORE ALL'IRRILEVANTE	$21 \leq R \leq 40$	<b>Rischio superiore al rischio chimico irrilevante per la salute. Applicare gli articoli 225, 226, 229 e 230 D.Lgs.81/08</b>
	$40 < R \leq 80$	<b>Zona di rischio elevato</b>
	$R > 80$	<b>Zona di grave rischio. Riconsiderare il percorso dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione ai fini di una loro eventuale implementazione.</b>  <b>Intensificare i controlli quali la sorveglianza sanitaria, la misurazione degli agenti chimici e la periodicità della manutenzione.</b>

# Tipologia di intervento b: Riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali

<b>b</b>	<b>Riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali</b>	<b>Punti 85</b>
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>		
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio mediante l'acquisto e installazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pannelli fonoassorbenti</li> <li>• cabine</li> <li>• cappottature</li> <li>• schermi acustici</li> <li>• separazioni</li> <li>• silenziatori</li> <li>• sistemi antivibranti</li> <li>• trattamenti ambientali</li> </ul>		
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio legato alla propagazione del rumore solo se la valutazione del rischio dimostra che i valori di esposizione iniziale sono superiori al valore inferiore di azione; i progetti devono altresì contenere la stima della riduzione del rischio post operam.</p>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b> Il valore inferiore di azione per il rischio rumore è definito dall'art.189 del d.lgs. 81/2008 ove, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, esso è fissato pari a rispettivamente a: LEX = 80 dB(A) e ppeak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa).</p> <p>Per gli interventi oggetto del finanziamento valgono le definizioni e le indicazioni della norma UNI 11347:2015 - Programmi aziendali di riduzione dell'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.</p>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
<b>Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda</b>		<b>Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio rumore in conformità agli artt. 181 e 190 del d.lgs. 81/2008</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copie conformi delle fatture</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità</li> <li>• Dichiarazione di conformità degli impianti</li> <li>• Documentazione sulla verifica di efficacia con le certificazioni acustiche dei materiali utilizzati</li> </ul>

# Tipologia di intervento c: Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine

c	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine	Punti 65
Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.		
<b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e macchine		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti solo se la valutazione del rischio aziendale dimostra che i valori di esposizione iniziali sono superiori ai valori inferiori di azione. Sono finanziabili i progetti che prevedono la sostituzione di trattori agricoli o forestali e/o di macchine che incidono su tale esposizione e per le quali valgono le condizioni sotto riportate.</p> <p><b>Macchine</b></p> <p>Sono finanziabili le macchine fisse, portatili tenute e/o condotte a mano e semoventi ad esclusione di quelle mobili con operatore a bordo; sono altresì escluse le attrezzature intercambiabili di cui all'art. 2 lettera b) del d.lgs. 17/2010 se acquistate a sé stanti.</p> <p>Le macchine da sostituire devono essere state immesse sul mercato successivamente alle disposizioni comunitarie di recepimento della direttiva 2006/42/CE.</p> <p>I progetti di riduzione del rischio devono prevedere la sostituzione di macchine che incidono sull'esposizione e che presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A (LpA) superiore a 80 dB(A) con altre analoghe che presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A (LpA) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori; i dati relativi all'emissione acustica devono essere quelli dichiarati dai fabbricanti. Le differenze tra i rispettivi valori dovranno rispettare entrambe le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <math>LpA \geq 2 \text{ dB(A)}</math></li><li>• <math>LwA \geq 2 \text{ dB(A)}</math></li></ul> <p><b>Trattori agricoli e forestali</b></p> <p>I trattori agricoli e forestali da sostituire devono essere stati immessi per la prima volta sul mercato in data successiva al 31 dicembre 1997.</p> <p>I progetti di riduzione del rischio devono prevedere l'acquisto di trattori agricoli o forestali che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• i trattori di categoria T1 e C1 dovranno avere livello di rumorosità di omologazione dichiarato dal fabbricante inferiore di almeno 4 dB(A) rispetto a entrambi i limiti previsti dal regolamento UE 167/2013 che, unitamente ai relativi regolamenti delegati, costituisce il regolamento comunitario di riferimento;</li><li>• i trattori di categoria T2, T3, T4, T5 e C2, C3, C4, C5 dovranno avere livello di rumorosità di omologazione dichiarato dal fabbricante inferiore di almeno 2 dB(A) rispetto a entrambi i limiti previsti dal regolamento UE 167/2013 che, unitamente ai relativi regolamenti delegati, costituisce il regolamento comunitario di riferimento.</li></ul> <p>Per il valore del livello sonoro all'orecchio del conducente il requisito di riduzione di rumorosità deve essere riferito al valore più elevato tra quelli misurati a cabina aperta e a cabina chiusa.</p>		

ATTENZIONE

# Tipologia di intervento c: Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine

## DEFINIZIONI:

Per "valori inferiori di azione" si intendono i valori definiti dall'art.189 del d.lgs. 81/2008 in relazione al livello di esposizione giornaliera e alla pressione acustica di picco [rispettivamente: LEX = 80 dB(A) e ppeak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa)].

Per le categorie dei trattori agricoli o forestali si fa riferimento al regolamento UE 167/2013.

## DOCUMENTAZIONE

Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio rumore in conformità agli artt. 181 e 190 del d.lgs. 81/2008</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risulti: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, con medesima metodologia utilizzata per la valutazione del rischio ante intervento, l'indicazione dei parametri di emissione sonora dichiarati dal fabbricante, le caratteristiche delle macchine/trattori agricoli o forestali, l'elenco degli accessori/utensili e/o delle attrezzature intercambiabili oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi, della dichiarazione CE di conformità della macchina da sostituire e/o del certificato di omologazione dei trattori da sostituire, di documentazione fotografica, della documentazione del fabbricante inerente ai parametri di emissione sonora per le macchine/trattori da acquistare e per le macchine da sostituire</li> <li>• Documentazione attestante, per le macchine o i trattori da sostituire, la piena proprietà da almeno 2 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso Isi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate</li> <li>• Certificato di conformità al tipo omologato di cui al regolamento UE 167/2013 dei trattori agricoli o forestali acquistati</li> <li>• Documentazione attestante l'alienazione di macchine/trattori sostituiti con evidenza dei dati identificativi di ciascun trattore o macchina alienati (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)</li> <li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li> <li>• Documentazione fotografica</li> </ul>

# Tipologia di intervento d: Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche

d	Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche	Punti 65		
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>				
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di macchine conformi alle rispettive direttive di prodotto di riferimento. Ai fini del presente Avviso sono finanziabili le seguenti tipologie di macchine per la riduzione del rischio da:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>a) Vibrazioni mano-braccio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. martelli demolitori</li> <li>2. perforatori</li> <li>3. picconatori elettrici, idraulici, pneumatici</li> <li>4. seghe e motoseghe</li> <li>5. decespugliatori, tagliaerba</li> <li>6. motocoltivatori</li> <li>7. chiodatrici</li> <li>8. compattatori vibro-cemento</li> <li>9. limatrici, levigatrici orbitali e smerigliatrici</li> <li>10. cubettatrici</li> <li>11. ribattitrici</li> <li>12. trapani a percussione e avvitatori ad impulso</li> </ol> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>b) Vibrazioni corpo intero:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. macchine con operatore a bordo</li> </ol> </td> </tr> </table>			<p>a) Vibrazioni mano-braccio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. martelli demolitori</li> <li>2. perforatori</li> <li>3. picconatori elettrici, idraulici, pneumatici</li> <li>4. seghe e motoseghe</li> <li>5. decespugliatori, tagliaerba</li> <li>6. motocoltivatori</li> <li>7. chiodatrici</li> <li>8. compattatori vibro-cemento</li> <li>9. limatrici, levigatrici orbitali e smerigliatrici</li> <li>10. cubettatrici</li> <li>11. ribattitrici</li> <li>12. trapani a percussione e avvitatori ad impulso</li> </ol>	<p>b) Vibrazioni corpo intero:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. macchine con operatore a bordo</li> </ol>
<p>a) Vibrazioni mano-braccio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. martelli demolitori</li> <li>2. perforatori</li> <li>3. picconatori elettrici, idraulici, pneumatici</li> <li>4. seghe e motoseghe</li> <li>5. decespugliatori, tagliaerba</li> <li>6. motocoltivatori</li> <li>7. chiodatrici</li> <li>8. compattatori vibro-cemento</li> <li>9. limatrici, levigatrici orbitali e smerigliatrici</li> <li>10. cubettatrici</li> <li>11. ribattitrici</li> <li>12. trapani a percussione e avvitatori ad impulso</li> </ol>	<p>b) Vibrazioni corpo intero:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. macchine con operatore a bordo</li> </ol>			
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche qualora la valutazione del rischio dimostri che i valori di esposizione iniziale siano superiori al valore di azione. Le macchine da sostituire devono essere state immesse sul mercato successivamente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 2006/42/CE, possono essere fisse, portatili tenute e/o condotte a mano, mobili e semoventi ad esclusione delle attrezzature intercambiabili di cui all'art. 2 lettera b) del d.lgs. 17/2010 destinate ad essere collegate a macchine con operatore a bordo e acquistate a sé stanti.</p> <p>Ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti che prevedano la sostituzione di macchine, che incidono sull'esposizione e che quindi presentano valori di emissione vibratoria superiori numericamente ai rispettivi valori di azione, con altre che producono valori di emissione vibratoria inferiori di almeno il 20%; i dati relativi all'emissione vibratoria devono essere quelli dichiarati dai fabbricanti.</p> <p>Non sono finanziabili i progetti che prevedono la sostituzione di trattori agricoli o forestali.</p> <p>Nell'ambito delle macchine movimento terra, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente quelle compatte.</p>				

# Tipologia di intervento e: Riduzione del rischio biologico

e	Riduzione del rischio biologico	Punti 80		
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>				
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio mediante la realizzazione di una o più delle seguenti misure:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>a) misure di contenimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ristrutturazione e/o modifica degli ambienti di lavoro al fine di separare le zone a rischio di contaminazione da agenti biologici, inclusa la predisposizione di aree di deposito e di aree di decontaminazione del personale</li> <li>2. installazione e/o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria, volti a determinare una differenza di pressione tra gli ambienti di lavoro per il contenimento degli agenti biologici</li> <li>3. realizzazione o trattamento di superfici che limitino il rischio di contaminazione o che siano di facile disinfezione</li> <li>4. acquisto di sistemi di aspirazione localizzata/cabine di sicurezza/cappe biohazard/box per la manipolazione dei materiali potenzialmente infetti</li> </ol> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>b) misure di prevenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisto di sistemi automatici e/o digitali che consentano di ridurre il rischio di esposizione agli agenti biologici</li> <li>2. acquisto di dispositivi per la sanificazione e/o sterilizzazione di strumenti/attrezzature e/o degli ambienti di lavoro</li> <li>3. modifica di impianti dell'acqua sanitaria e/o aeraulici centralizzati, al fine di prevenire la contaminazione e la diffusione degli agenti biologici patogeni</li> </ol> </td> </tr> </table>			<p>a) misure di contenimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ristrutturazione e/o modifica degli ambienti di lavoro al fine di separare le zone a rischio di contaminazione da agenti biologici, inclusa la predisposizione di aree di deposito e di aree di decontaminazione del personale</li> <li>2. installazione e/o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria, volti a determinare una differenza di pressione tra gli ambienti di lavoro per il contenimento degli agenti biologici</li> <li>3. realizzazione o trattamento di superfici che limitino il rischio di contaminazione o che siano di facile disinfezione</li> <li>4. acquisto di sistemi di aspirazione localizzata/cabine di sicurezza/cappe biohazard/box per la manipolazione dei materiali potenzialmente infetti</li> </ol>	<p>b) misure di prevenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisto di sistemi automatici e/o digitali che consentano di ridurre il rischio di esposizione agli agenti biologici</li> <li>2. acquisto di dispositivi per la sanificazione e/o sterilizzazione di strumenti/attrezzature e/o degli ambienti di lavoro</li> <li>3. modifica di impianti dell'acqua sanitaria e/o aeraulici centralizzati, al fine di prevenire la contaminazione e la diffusione degli agenti biologici patogeni</li> </ol>
<p>a) misure di contenimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ristrutturazione e/o modifica degli ambienti di lavoro al fine di separare le zone a rischio di contaminazione da agenti biologici, inclusa la predisposizione di aree di deposito e di aree di decontaminazione del personale</li> <li>2. installazione e/o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria, volti a determinare una differenza di pressione tra gli ambienti di lavoro per il contenimento degli agenti biologici</li> <li>3. realizzazione o trattamento di superfici che limitino il rischio di contaminazione o che siano di facile disinfezione</li> <li>4. acquisto di sistemi di aspirazione localizzata/cabine di sicurezza/cappe biohazard/box per la manipolazione dei materiali potenzialmente infetti</li> </ol>	<p>b) misure di prevenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisto di sistemi automatici e/o digitali che consentano di ridurre il rischio di esposizione agli agenti biologici</li> <li>2. acquisto di dispositivi per la sanificazione e/o sterilizzazione di strumenti/attrezzature e/o degli ambienti di lavoro</li> <li>3. modifica di impianti dell'acqua sanitaria e/o aeraulici centralizzati, al fine di prevenire la contaminazione e la diffusione degli agenti biologici patogeni</li> </ol>			
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio derivante da esposizione ad agenti biologici.</p>				
<p><b>DEFINIZIONI:</b>            Per "agente biologico" si intende qualsiasi microrganismo (appartenente ai gruppi 2, 3 o 4), anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.            Per "organismo geneticamente modificato" vale la definizione del d.lgs. 206/2001.            Per "microrganismo, coltura cellulare e endoparassita umano" vale la definizione dell'art. 267 del d.lgs. 81/2008.            Per "gruppi 2, 3 e 4" si intende la classificazione secondo l'art. 268 del d.lgs. 81/2008.</p>				



# Tipologia di intervento f: Riduzione del rischio di caduta dall'alto

<b>f</b>	<b>Riduzione del rischio di caduta dall'alto</b>	<b>Punti 85</b>
Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.		
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio tramite l'acquisto e l'installazione permanente delle seguenti tipologie di ancoraggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• puntuali</li> <li>• lineari flessibili</li> <li>• lineari rigidi</li> </ul>		
<div style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 5px; display: inline-block; background-color: #4a90e2; color: white; font-weight: bold;">ATTENZIONE</div>		
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento finanziabili i progetti di riduzione del rischio mediante l'acquisto e installazione permanente di ancoraggi destinati e progettati per ospitare uno o più utenti collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anticaduta anche quando questi ultimi sono progettati per l'uso in trattenuta. Gli ancoraggi devono essere fissati permanentemente "su" o "nella" struttura/opere di costruzione costituenti i luoghi di lavoro di cui il datore di lavoro dell'impresa richiedente ha la disponibilità giuridica. I progetti possono essere destinati al miglioramento delle condizioni di sicurezza sia dei lavoratori dell'impresa richiedente che di quelli delle imprese appaltatrici che utilizzano tali ancoraggi per operazioni di manutenzione sui luoghi di lavoro dell'impresa richiedente.</p>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b> gli ancoraggi finanziabili sono <b>quelli conformi alla norma Uni 11578:2015 e riferibili alle categorie A, C, e D della stessa</b> e caratterizzati dall'essere fissi e non trasportabili in accordo con quanto riportato nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 13/02/2015 (sistemi che non seguono il lavoratore alla fine del lavoro, ma restano fissati alla struttura, ancorché taluni componenti del sistema siano "rimovibili", perché ad esempio avvitati ad un supporto).</p>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
<b>Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda</b>		<b>Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B1.1) contenente il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa della scheda tecnica del progetto a firma di professionista abilitato, degli schemi grafici di installazione e dei preventivi</li> <li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li> <li>• MODULO G</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copie conformi delle fatture</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• <b>Dichiarazione di conformità alla norma UNI 11578:2015</b></li> <li>• Dichiarazione di corretta installazione da parte dell'installatore</li> <li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li> </ul>

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

# Tipologia di intervento g: Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsolete

g	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsolete	Punti 70
Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.		
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di macchine e/o la sostituzione di trattori agricoli e forestali.		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono ammissibili a finanziamento i progetti che soddisfano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le macchine di cui è prevista la sostituzione devono essere state immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.)</li> <li>• i trattori agricoli o forestali di cui è prevista la sostituzione devono essere stati immessi per la prima volta sul mercato antecedentemente al 1 gennaio 1998</li> <li>• le macchine e i trattori agricoli e forestali sostituiti devono essere alienati dall'impresa esclusivamente tramite rottamazione.</li> </ul> <p>Nell'ambito delle macchine movimento terra, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente quelle compatte.</p>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b></p> <p>Per "macchine movimento terra compatte" si intendono le macchine di cui al punto 3.1.1 della norma UNI EN ISO 6165:2012, ossia le macchine movimento terra aventi massa operativa di cui al punto 3.7 della norma minore o uguale a 4500 kg. Fanno eccezione i caricatori compatti cingolati di cui al punto 4.2.3 della norma e gli escavatori compatti di cui al punto 4.4.4 della norma, per i quali la massa deve essere minore o uguale a 6000 kg.</p>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risultino le caratteristiche delle macchine e/o dei trattori agricoli e forestali, il loro utilizzo nelle attività dell'impresa, gli accessori/utensili e/o le attrezzature intercambiabili oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa della documentazione fotografica, dei listini prezzi e dei preventivi</li> <li>• Documentazione attestante la data di immissione sul mercato delle macchine/trattori agricoli o forestali da sostituire</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità della macchina acquistata</li> <li>• Certificato di conformità al tipo omologato di cui al regolamento UE 167/2013 (completo) dei trattori agricoli o forestali acquistati</li> <li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li> <li>• Quarta copia del formulario rifiuti attestante la rottamazione delle macchine/trattori agricoli o forestali sostituiti, con evidenza dei dati identificativi di ciascun</li> </ul>

NOVITA'



# Tipologia di intervento h: Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine non obsolete

h	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine non obsolete	Punti 60
Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.		
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di macchine.		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti che soddisfano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le macchine di cui è prevista la sostituzione devono essere state immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 2006/42/CE e devono essere conformi alla direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.)</li> <li>le macchine sostituite devono essere alienate dall'impresa secondo una delle seguenti modalità:             <ol style="list-style-type: none"> <li>rottamazione</li> <li>permuta presso il rivenditore con il quale si perfeziona l'acquisto</li> </ol> </li> </ul>		
<p>Nell'ambito delle macchine movimento terra, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente quelle compatte.</p>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b>          Per "macchine movimento terra compatte" si intendono le macchine di cui al punto 3.1.1 della norma UNI EN ISO 6165:2012, ossia le macchine movimento terra aventi massa operativa di cui al punto 3.7 della norma minore o uguale a 4500 kg. Fanno eccezione i caricatori compatti cingolati di cui al punto 4.2.3 della norma e gli escavatori compatti di cui al punto 4.4.4 della norma, per i quali la massa deve essere minore o uguale a 6000 kg.</p>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>Domanda (MODULO A)</li> <li>Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>MODULO C1</li> <li>Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio infortunistico relativo alle macchine oggetto di sostituzione</li> <li>Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risultino le caratteristiche delle macchine, il loro utilizzo nelle attività dell'impresa, gli accessori/utensili e/o le attrezzature intercambiabili oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>Stralcio dell'estratto conto</li> <li>Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate</li> <li>Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li> <li>Quarta copia del formulario rifiuti attestante la rottamazione delle macchine sostituite e/o fatture relative alla permuta con evidenza dei dati identificativi di ciascuna macchina alienata (ad es. marca, modello, matricola, n. serie).</li> </ul>


 NOVITA'

# Tipologia di intervento i: Riduzione del rischio incendio

i	<p><b>Riduzione del rischio incendio</b></p>	Punti 60
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>		
<p>Faq n.40</p>	<p>OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impianti elettrici o parti di essi installati precedentemente alla data di entrata in vigore della Legge 46/90 (13 marzo 1990);</li> <li>• sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio automatici installati precedentemente alla data del 1 gennaio 2010.</li> </ul>	
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti che soddisfano le seguenti condizioni:</p>		
<p><b>Impianti elettrici:</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• i nuovi impianti dovranno rispettare i requisiti della norma CEI 64-8:2021 in relazione alla classificazione degli ambienti in cui dovranno essere installati; in ogni caso dovranno essere rispettati i seguenti provvedimenti aventi lo scopo di ridurre al minimo la propagazione dell'incendio e i conseguenti danni a persone:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1) i cavi destinati ad essere incorporati in modo permanente in opere di costruzione dovranno avere una classe di reazione al fuoco almeno uguale a Eca;</li> <li>2) dovranno essere rispettate le prescrizioni relative alle sigillature per garantire le prestazioni di resistenza al fuoco delle giunzioni attraversate dalle condutture;</li> <li>3) dovranno essere rispettate le pertinenti prescrizioni della sez. 751 della norma CEI 64-8:2021 qualora siano presenti ambienti a maggior rischio in caso d'incendi;</li> </ol> </li> <li>• gli impianti o le parti di essi di cui è prevista la sostituzione dovranno essere dismessi, rimossi e smaltiti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.</li> </ul>		
<p><b>Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio:</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• i sistemi da sostituire devono essere costituiti da n. 10 o più rivelatori e i nuovi impianti non potranno prevederne un numero inferiore;</li> <li>• i nuovi sistemi dovranno essere progettati e installati secondo l'ultima edizione della norma UNI 9795;</li> <li>• i sistemi di cui è prevista la sostituzione dovranno essere dismessi, rimossi e smaltiti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.</li> </ul>		
<p>Per i sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio sono ammissibili a finanziamento le spese accessorie derivanti dall'acquisto e installazione di uno o più dei seguenti sistemi di protezione associati:</p>		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) evacuatori di fumo e calore;</li> <li>2) fermi elettromagnetici;</li> <li>3) serrande tagliafuoco relative a UTA e canalizzazioni.</li> </ol>		

Faq n.34

NOVITA'



# Tipologia di intervento i: Riduzione del rischio incendio

**DEFINIZIONI:**

**Impianti elettrici**

Per "impianto elettrico" si intende l'impianto di distribuzione dell'energia elettrica all'interno degli edifici che, nei luoghi di lavoro come definiti all'art. 62 comma 1 con le esclusioni previste dal comma 2 del d.lgs. 81/2008, ha origine dal punto di consegna dell'energia dal fornitore e termina alle prese a spina (incluse) o ai morsetti (esclusi) degli apparecchi elettrici utilizzatori (macchine, utensili, apparecchi termici, lampade, ecc.). Non fanno parte dell'impianto gli equipaggiamenti elettrici degli apparecchi utilizzatori; nell'ambito degli impianti elettrici rientrano anche quelli di autoproduzione di energia fino a 20kW di potenza nominale.

Per "classe di reazione al fuoco dei cavi almeno uguale a Eca" il riferimento è la norma CEI EN 50575 (art. 527.1 norma CEI 64-8:2021). Le condutture devono essere scelte e messe in opera secondo il capitolo 52 della norma CEI 64-8:2021.

Per le prescrizioni relative alle sigillature per le prestazioni di resistenza al fuoco delle strutture attraversate dalle condutture il riferimento è l'art. 527.2 della norma CEI 64-8:2021.

Per le prescrizioni della sez. 751 della norma CEI 64-8:2021, qualora siano presenti ambienti a maggior rischio in caso d'incendio i riferimenti sono agli artt. 751.03.2, 751.03.3 e 751.03.4 della norma CEI 64-8:2021.

**Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio**

Per "sistema fisso automatico di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio" si intende un impianto composto da rivelatori automatici di incendio, punti di segnalazione manuale, centrale di controllo e segnalazione, apparecchiatura di alimentazione, dispositivi di allarme incendio come previsto dalla norma UNI 9795, installato all'interno degli edifici nei luoghi di lavoro come definiti all'art. 62 comma 1, con le esclusioni previste dal comma 2 del d.lgs. 81/2008.

**DOCUMENTAZIONE**

Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risultino le caratteristiche degli impianti esistenti e/o dei sistemi esistenti, le zone servite dell'unità operativa dell'impresa, le parti di impianto oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa di:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1) per gli impianti elettrici:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ progetto e/o schema generale degli impianti esistenti con individuazione almeno dei quadri elettrici principali e secondari</li> </ul> </li> </ol> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione di conformità dell'impianto o della parte di impianto installato, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi dell'art. 7, comma 1 del d.m. 37/2008</li> <li>• Progetto degli impianti elettrici e/o dei sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio ai sensi dell'art. 5 del d.m. 37/2008.</li> </ul>

Faq n.37



## Tipologia di intervento i: Riduzione del rischio incendio

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ condizioni di fornitura (potenza contrattuale e livello di tensione)</li> <li>❖ documentazione fotografica (relativa almeno ai quadri)</li> <li>❖ listini prezzi/prezzari</li> <li>❖ preventivi</li> <li>❖ schema generale degli impianti da realizzare e numero dei quadri</li> </ul> <p>2) per i sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ progetto e/o schema del sistema esistente con la distribuzione e il numero dei rivelatori, dispositivi di allarme incendio, punti di segnalazione manuale le caratteristiche della centrale</li> <li>❖ documentazione fotografica (centrale, tipo di rivelatore, dispositivi di allarme incendio, punti di segnalazione manuale e ambienti asserviti)</li> <li>❖ listini prezzi/prezzari</li> <li>❖ preventivi</li> <li>❖ schema del sistema da realizzare</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentazione attestante la data di installazione dell'impianto elettrico e/o del sistema fisso automatico di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio da sostituire</li> <li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li> <li>• MODULO G</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruzioni di uso e manutenzione rilasciate dall'impresa installatrice ai sensi dell'art. 8, comma 2 del d.m. 37/2008</li> <li>• Documentazione attestante lo smaltimento in conformità alla legislazione vigente degli impianti e/o dei sistemi dismessi e rimossi, con evidenza dei relativi elementi identificativi</li> <li>• Documentazione fotografica</li> </ul> |
|---|--|



**CONTATORE DI ENERGIA**  
(origine dell'impianto)



**CAVI**



**QUADRO ELETTRICO**



**CAVI**



**UTILIZZATORE FISSO**  
(L'impianto termina ai morsetti d'ingresso)

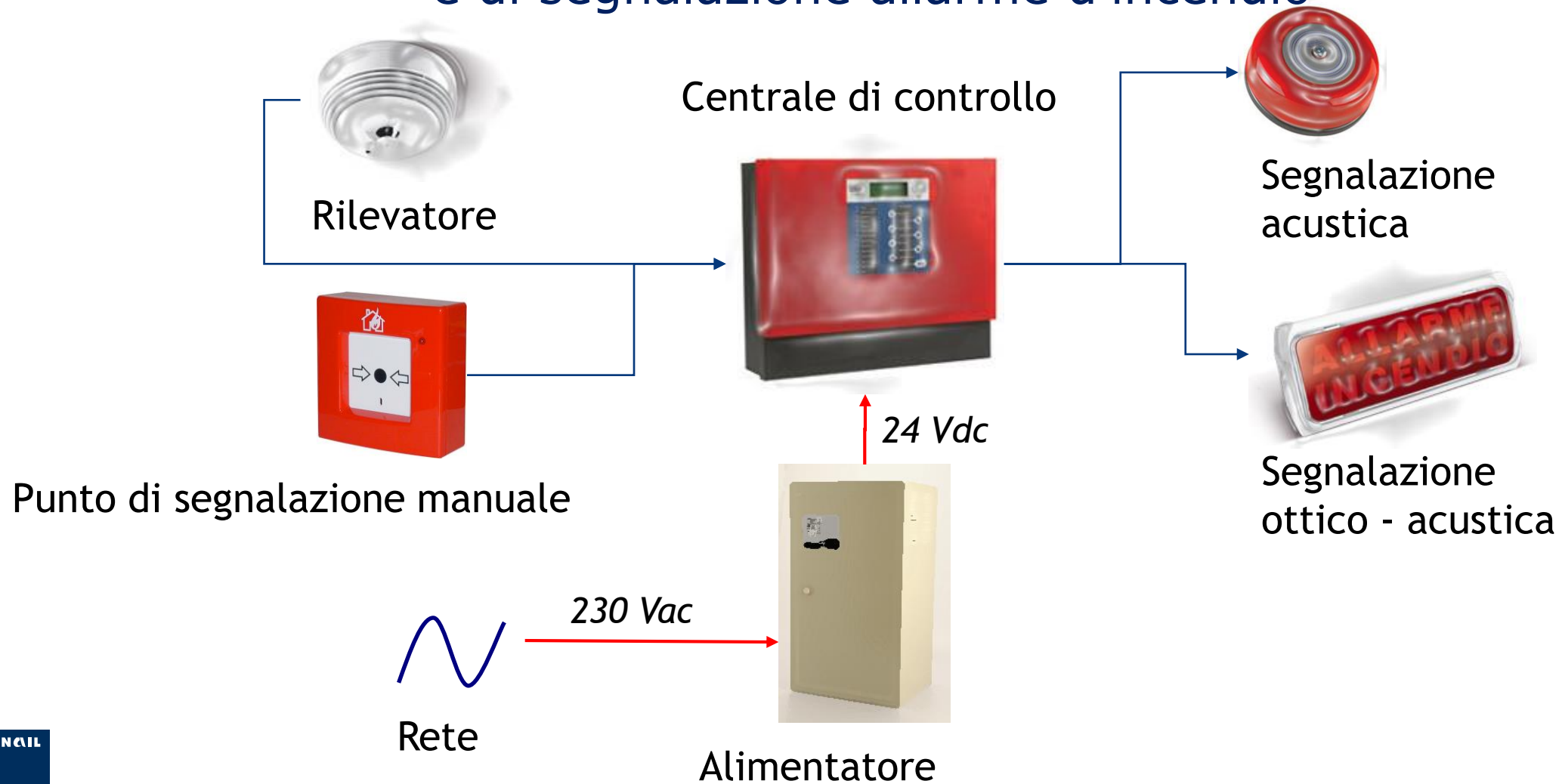


**CAVI**



**PRESE A SPINA**  
(Le spine e i cavi di alimentazione degli apparecchi utilizzatori non fanno parte dell'impianto )

## Sostituzione di sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio





## Spese accessorie

1) evacuatori di fumo e calore;




2) fermi elettromagnetici;



3) serrande tagliafuoco relative a UTA e canalizzazioni.



# Tipologia di intervento I: Riduzione del rischio infortunistico mediante l'acquisto e l'installazione di dispositivi di protezione per il rilevamento automatico delle persone

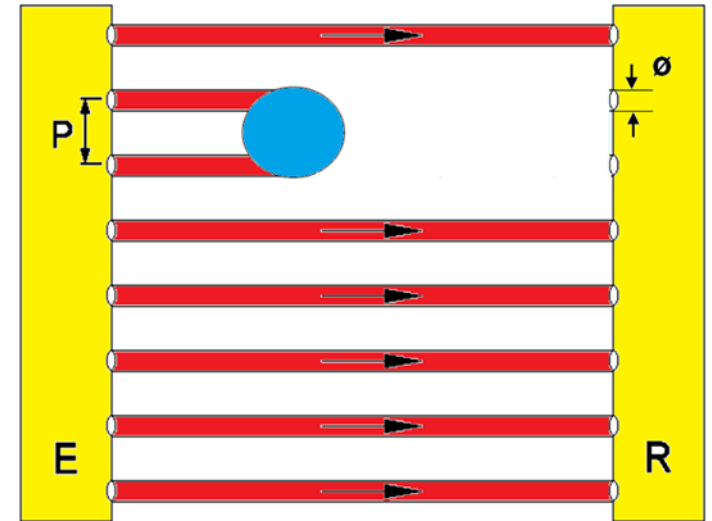
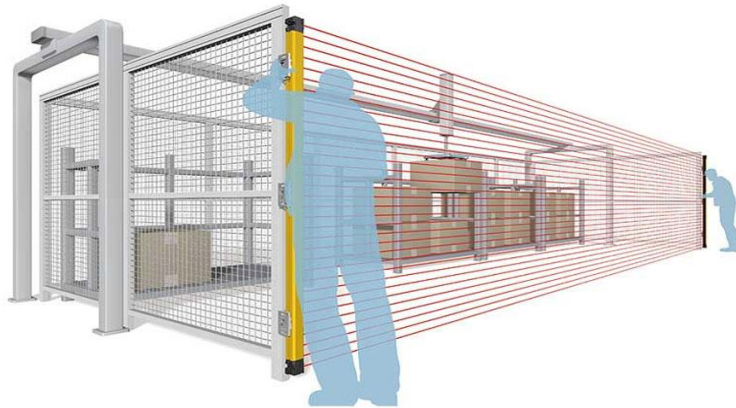
I	Riduzione del rischio infortunistico mediante l'acquisto e l'installazione di dispositivi di protezione per il rilevamento automatico delle persone	Punti 75
	Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.	
<p>OGGETTO: progetti di riduzione del rischio infortunistico mediante l'acquisto e l'installazione dei seguenti dispositivi di protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• barriere fotoelettriche di sicurezza</li> <li>• laser scanner</li> </ul>		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio infortunistico derivante dal contatto accidentale tra persone e macchine mediante l'installazione di dispositivi che comprendano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il rilevamento della presenza della persona o di parti del suo corpo in zona pericolosa,</li> <li>• la commutazione del segnale di uscita ai fini dell'attivazione di un sistema di allarme.</li> </ul>		
<p>DEFINIZIONI: Per le "barriere fotoelettriche di sicurezza" si fa riferimento alla norma IEC 61496 parti 1 e 2. Per i "laser scanner" si fa riferimento alla norma IEC 61496 parte 3.</p>		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risultino il miglioramento atteso, le caratteristiche sintetiche del progetto e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi, dei preventivi e di una relazione tecnica, con planimetria e documentazione fotografica, che descriva gli ambienti di lavoro nei quali si intende realizzare il progetto, le macchine oggetto dell'intervento, le caratteristiche tecniche dei dispositivi da acquistare</li> <li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li> <li>• MODULO G</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche di acquisto e installazione complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità dei dispositivi</li> <li>• Documentazione fotografica</li> </ul>

## 1) Barriere fotoelettriche di sicurezza

Zona protetta definita da una griglia di raggi paralleli uguali e equamente separati gli uni rispetto agli altri, emessi da un elemento Emittitore e ricevuto da un elemento Ricevitore.

La distanza fra gli assi ottici determina la risoluzione del dispositivo.

La Tipologia di intervento richiede che intercettazione della zona protetta determini l'attivazione di un **allarme**.



## 2) Laser scanner

Il laser scanner misura la distanza degli oggetti che si trovano all'interno dell'area di azione attraverso la radiazione di ritorno diffusa dagli oggetti.

La Tipologia di intervento richiede che l'entrata nell'area di sicurezza determini l'attivazione di un **allarme**.



# Tipologia di intervento m: Riduzione del rischio radon

m	Riduzione del rischio radon	Punti 75
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>		
<p>OGGETTO: progetti di riduzione del rischio radon attraverso l'acquisto e l'installazione di un sistema di monitoraggio e l'attuazione di una o più delle seguenti misure correttive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impermeabilizzazione con guaine delle parti del fabbricato a diretto contatto col terreno</li> <li>• interventi di depressurizzazione attiva o passiva del suolo a diretto contatto con l'edificio</li> <li>• interventi di depressurizzazione attiva o passiva del vespaio sottostante l'edificio</li> <li>• pressurizzazione degli ambienti di lavoro</li> <li>• aspirazione forzata di ambienti interrati e seminterrati</li> </ul>		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio radon negli ambienti indoor ai piani terra, seminterrati e interrati nei quali sia presente tale gas in concentrazione superiore a 300 Bq/m3.</p>		
<p>La misurazione della concentrazione media di radon in aria deve essere effettuata prima della realizzazione del progetto, in accordo con la norma tecnica UNI ISO 11665-4:2020 (Misura della radioattività nell'ambiente - Aria: radon-222 - Parte 4: Metodo di misurazione ad integrazione per la determinazione della concentrazione media di attività usando un campionamento passivo e analisi successiva).</p>		
<p>DEFINIZIONI: Per "ambienti indoor" si intendono luoghi di lavoro delimitati su tutti i lati da pareti verticali dotate o meno di aperture (porte o finestre).</p>		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio connesso allo svolgimento di lavorazioni negli ambienti indoor</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risultino le caratteristiche degli ambienti di lavoro, le caratteristiche tecniche degli interventi che si intende effettuare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi, dei preventivi e della relazione tecnica redatta dall'esperto in interventi</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione di conformità degli impianti (qualora l'intervento ne preveda l'installazione o modifica)</li> </ul>



## Tipologia di intervento m: Riduzione del rischio radon

di risanamento radon, così come definito al punto 40 dell'art. 7 del d.lgs. 101/2020, che attesti il livello di rischio preesistente e il miglioramento atteso con il progetto

- MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali
- MODULO G

ATTENZIONE

### **Art.7 punto 40) «esperto in interventi di risanamento radon»:**

persona che possiede le abilitazioni, la formazione e l'esperienza necessarie per fornire le indicazioni tecniche ai fini dell'adozione delle misure correttive per la riduzione della concentrazione di radon negli edifici ai sensi dell'articolo 15;

### **Requisiti minimi degli esperti in interventi di risanamento da radon**

Gli esperti in interventi di risanamento radon devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) abilitazione all'esercizio della professione di **geometra, di ingegnere e di architetto**;
- b) partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento universitari dedicati, **della durata di 60 ore**, organizzati da enti pubblici, associazioni, ordini professionali su progettazione, attuazione, gestione e controllo degli interventi correttivi per la riduzione della concentrazione di attività di radon negli edifici ...

# Tipologia di intervento n: Riduzione del rischio sismico

<b>i</b>	<b>Riduzione del rischio sismico</b>	<b>Punti 75</b>
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>		
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio sismico da caduta di materiale, che prevedono l'acquisto e la posa in opera di scaffalature antisismiche.</p>		
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti in cui l'intervento ricade nei siti produttivi ricadenti in zona sismica 1, 2 o 3 secondo la classificazione prevista dalla normativa regionale di recepimento dell'O.P.C.M. 3274/2003 e purché per essi sussistano le condizioni di applicabilità della norma tecnica EN 16681. L'intervento prevede la sostituzione di scaffalature esistenti, che siano nella piena proprietà dell'impresa richiedente, con nuove scaffalature antisismiche conformi alla norma tecnica EN 16681. Non sono ammessi l'adeguamento di scaffalature esistenti e l'acquisto di scaffalature antisismiche usate. Le scaffalature sostituite devono essere alienate dall'impresa.</p>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento per "scaffalature esistenti" si intendono quelle già in uso da parte dell'impresa, che abbiano altezza superiore ai 3 m e che siano della tipologia "porta-pallet"; per "scaffalature antisismiche" si intendono le scaffalature che rientrano nel campo di applicazione della norma tecnica EN 16681 limitatamente alle scaffalature porta-pallet regolabili realizzate con membrature di acciaio, destinate allo stoccaggio di unità di carico e soggette ad azioni sismiche.</p>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
<b>Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda</b>		<b>Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risulti il miglioramento atteso relativamente al rischio sismico da caduta di materiale ante operam e post operam e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa della documentazione fotografica delle scaffalature esistenti da sostituire e del preventivo dettagliato del fornitore comprensivo delle informazioni di cui all'Appendice I della norma EN 16681</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi aziendale dal quale risulti la valutazione del rischio sismico connesso alla caduta di materiale</li> <li>• Documentazione attestante la piena proprietà da parte dell'impresa delle scaffalature esistenti</li> <li>• MODULO E qualora il progetto sia condiviso con le parti sociali</li> <li>• MODULO G</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copie conformi delle fatture</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Documentazione attestante l'alienazione delle scaffalature esistenti</li> <li>• Documentazione attestante la posa in opera delle nuove scaffalature antisismiche</li> <li>• Documentazione attestante la rispondenza delle nuove scaffalature alla norma EN 16681</li> </ul>

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

# Tipologia di intervento o: Riduzione del rischio da lavorazioni in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento

<b>I</b>	<b>Riduzione del rischio da lavorazioni in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento</b>	<b>Punti 90</b>
	<p>Nell'ambito di questo intervento può essere adottata la seguente buona prassi: Buona prassi "Ingresso spazi confinati", <a href="http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-30052012-Sanofi.pdf">http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-30052012-Sanofi.pdf</a></p>	
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio di intossicazione, asfissia, esplosione attraverso l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sistemi di monitoraggio ambientale</li> <li>• sistemi automatizzati e robot per l'esecuzione di lavori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, incluse le operazioni di saldatura e le attività di pulizia e depurazione</li> <li>• dispositivi, sistemi e droni per l'accesso e le ispezioni negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento</li> <li>• dispositivi e sistemi per il recupero dei lavoratori che operano in tali ambienti</li> </ul>		
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio di intossicazione, asfissia, esplosione in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.</p>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b> ai fini del presente bando per "ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento" si intendono spazi circoscritti non progettati per la presenza continua di un lavoratore, ma di dimensioni tali da consentirne l'ingresso e lo svolgimento del lavoro assegnato, caratterizzati da vie di accesso e uscita limitate e/o difficoltose con possibile ventilazione sfavorevole, all'interno dei quali è prevedibile la presenza o lo sviluppo di condizioni pericolose per la sicurezza dei lavoratori (ambienti assimilabili a pozzi neri, fogne, camini, cunicoli, fosse, gallerie, condutture, caldaie, tubazioni, canalizzazioni e recipienti, quali vasche, serbatoi).</p>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
<b>Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda</b>		<b>Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio connesso a lavorazione in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risultino il miglioramento atteso tramite la valutazione del rischio ante e post intervento, le caratteristiche degli ambienti di lavoro, le caratteristiche tecniche dei beni che si intende acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copie conformi delle fatture</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità</li> <li>• Dichiarazione di conformità delle direttive pertinenti (direttiva macchine, ATEX, bassa tensione, compatibilità elettromagnetica)</li> <li>• Dichiarazione di conformità degli impianti</li> <li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li> <li>• Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi</li> </ul>



## Tipologia di intervento I: Riduzione del rischio da lavorazioni in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento

perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi

- Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante la data di immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione
- MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali
- MODULO F qualora il progetto preveda l'adozione di una buona prassi
- MODULO G

di ciascuna macchina alienata (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)

- Evidenze dell'applicazione della buona prassi (qualora il progetto ne preveda l'adozione)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Convegno on line, 30 maggio 2022

**BANDO INAIL ISI 2021  
I FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE CHE INVESTONO IN  
SICUREZZA**

**INAIL**

Allegato 1.2 - Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

Gli aspetti tecnici dell'Avviso pubblico IST 2021

*INAIL – DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA  
CONTARP – Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione*

*Dott.Chim. Salvatore DI CHIARA*

# Tipologia di intervento

Sezione 3 - Tipologia di intervento		
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI ISO-45001:2018	90
b	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi INAIL-Parti Sociali	80
c	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro non rientrante nei casi precedenti	80
d	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 asseverato	80
e	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/2008 non asseverato	75
f	Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000	70
g	Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente	70

# Tipologia di intervento

b	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi INAIL-Parti sociali	Punti 80
	Nell'ambito di questo intervento può essere adottata la seguente buona prassi: Sistema di gestione "World Class Manufacturing" <a href="http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/buone-prassi/documents/buona-prassi-30052012-tarkett.pdf">http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/buone-prassi/documents/buona-prassi-30052012-tarkett.pdf</a>	
<p>OGGETTO: progetti di adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo le seguenti linee di indirizzo previste nell'ambito degli Accordi INAIL – Parti sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SGSL-AR: per l'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza nelle Imprese a Rete"</li> <li>• SGSL-MPI: per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro nelle Micro e Piccole imprese</li> <li>• SGI-AE: Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza, Ambiente Aziende Energia</li> <li>• SGSL-AA: Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa</li> <li>• Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale</li> <li>• SGSL-GP: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori per le aziende del settore Gomma Plastica</li> <li>• Per l'applicazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro per l'Industria chimica</li> <li>• SGSL-AS Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Lazio</li> <li>• SGSL-CP Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende di produzione del calcestruzzo preconfezionato</li> <li>• Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende di esercizio dei parchi eolici</li> <li>• SGSL-U Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende dei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari</li> </ul>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa (MODULO B1.2) nella quale risultino l'indicazione dell'Accordo INAIL – Parti sociali a cui l'impresa fa riferimento ed elementi atti a dimostrare la congruità dell'importo richiesto; alla dichiarazione deve essere allegato il preventivo per le attività di consulenza</li> <li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li> <li>• MODULO F qualora il progetto preveda l'adozione di una buona prassi</li> <li>• MODULO G</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Politica, manuale, lista procedure, verbale audit interno, verbale riesame</li> <li>• Evidenze dell'applicazione della buona prassi (qualora il progetto ne preveda l'adozione)</li> </ul>

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

# Spese intervento

Tabella B: Macrosettori di attività

MACROSETTORI	DESCRIZIONE (i macrosettori sotto riportati sono ripresi dall'appendice 4 del Regolamento Tecnico 12 di Accredia)	CODICI ATECO 2007*
1	Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici Fabbricazione di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche Fabbricazione di mezzi di trasporto Altre industrie manifatturiere <b>Industrie tessili e dell'abbigliamento</b> Industria del legno e dei prodotti in legno Riparazione di autoveicoli, motocicli	C13-C14-C16- C24.1 C24.2- C24.3-C24.41- C24.42- C24.43- C24.44- C24.45- C24.5-C25- C26- C27-C28-C29- C30- C31-C32-C33 G45.2-G45.4
2	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (Trasporti terrestri, mediante condotte, marittimi e per vie d'acqua, aerei, attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio) Trasporti e comunicazioni (Poste e telecomunicazioni)	H J61- N79
3	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua	D-E36
4	Costruzioni	F
5	Fabbricazione; Stampa e Editoria (Editoria) Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; Riparazione di beni personali e per la casa Attività finanziarie Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese Amministrazione pubblica Istruzione Altri servizi pubblici, sociali e personali Attività svolte da famiglie e convivenze Organizzazioni e organismi extraterritoriali	C18.1-G45.1- G45.3-G46- G47- J58-J59-J60 J62- J63-K-L M69- M70- M71- M72- M73- M74-N77- N78-N80-N81- N82-O- P-R- S94-S95 - T-U
6	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco Alberghi e ristoranti	C10-C11 C12-I
7	Estrazione di minerali	B-C23

# Spese intervento

Tabella A: valore parametrico in funzione della complessità dell'azienda e del numero di addetti

N. di dipendenti <*	Valore parametrico in funzione della complessità			N. di dipendenti <*	Valore parametrico in funzione della complessità		
	ALTA	MEDIA	BASSA		ALTA	MEDIA	BASSA
	Macrosettori 1, 4, 7, 8, 12	Macrosettori 2, 3, 6, 9, 10, 11	Macrosettore 5		Macrosettori 1, 4, 7, 8, 12	Macrosettori 2, 3, 6, 9, 10, 11	Macrosettore 5
2	0,8	0,5	0,5	875	17	13	10
5	3	2,5	2,5	1175	19	15	11
10	3,5	3	3	1550	20	16	12
15	4,5	3,5	3	2025	21	17	12
25	5,5	4,5	3	2675	23	18	13
45	7	5,5	3	3450	25	19	14
65	8	6	3,5	4350	27	20	15
85	9	7	3,5	5450	28	21	16
125	11	8	4	6800	30	23	17
175	12	9	4,5	8500	32	25	19
275	13	10	5	10700	34	27	20
425	15	11	5,5	>10700	36	29	21
625	16	12	6				

(\*) questo valore può riguardare il totale dei lavoratori facenti capo a un unico Datore di Lavoro anche se operanti in più sedi o più regioni

Il valore massimo ammesso è calcolato moltiplicando il valore parametrico riportato in tabella A per € 3.000,00 per le spese di consulenza e per € 1.300,00 per le eventuali spese di certificazione e/o asseverazione.

Esempio:

Attività: Industria tessile

Macrosettore (cfr. tabella B): 1

Numero di addetti: 40

Valore parametrico: 7

Valore massimo del costo di consulenza:  $7 \times 3.000,00 = 21.000,00 \text{ €}$

Valore massimo del costo della certificazione e/o asseverazione:  $7 \times 1.300,00 = 9.100,00$

**ATTENZIONE**

**BUON LAVORO  
E  
GRAZIE PER L'ATTENZIONE**